



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 46

Del 31.1.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTO

Il decreto di citazione diretta a giudizio della Procura della Repubblica – presso il Tribunale ordinario di Salerno sede distaccata di Eboli, del 06.08.2010, pervenuto in data 09/08/2010 prot. n. 35099, a carico del sig. ABATE Ciro, nato ad Angri (Sa) il 21.05.1934 ad Angri (Sa) e ivi residente alla Piazza Crocifisso, 7/S A/16 P. 7°, ha posto in essere in località Ponte di Ferro, sull'area distinta in catasto al foglio di mappa 48 part.lla n. 545 e 546 (ex 45) opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) In un area di terreno recintato di circa 1000 mq., presenza di diverse roulotte, nonché altre precarie strutture costituite da muratura e lamiera, utilizzate per la maggior parte nel periodo estivo. All'interno delle preesistenti strutture metalliche vi erano state eseguite opere edili ed alcuni in corso d'opera finalizzate al completamento ed alla ristrutturazione delle stesse, in particolare all'interno dei manufatti di seguito indicati:
 - A) mt. 1.80 x 1.80 per altezza di circa mt. 2.20;
 - B) mt. 3.80 x 1.80 per una altezza di metri 2.20;
 - C) mt. 3.80 x 2.50 per una altezza di circa 2.20 a due falde.

All'interno dei manufatti sopra descritti erano stati eseguiti lavori di getto dei massetti di pavimentazione con calcestruzzo cementizio. Nei manufatti A e B erano stati realizzati anche impianti idrici, allo stato non allacciati a nessun elemento.

RILEVATO:

Che le opere in oggetto sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Bure 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E3" di interesse ambientale rilevante.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) Fasce di rispetto stradale (D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.);
- c) Zona di rispetto dell'antica città di Paestum (Legge 5.3.1957, n. 220);
- d) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive e non sono suscettibili di sanatoria ex art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ai sensi del combinato disposto dalla legge 225/57 e dall'art. 29 delle N.t.a. del vigente P.r.g.;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. ABATE Ciro, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta)

giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le intere opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31 comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, sig. ABATE Ciro, innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

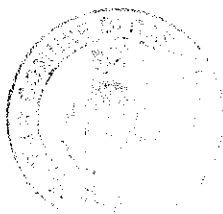
- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- c) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- d) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- e) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

GDL

Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

